



**Regolamento del Corso di Studio in
“Scienze e tecniche dell’educazione e dei servizi per l’infanzia”
Classe L-19**

Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 08/07/2025

Art. 1 - Oggetto

Il presente Regolamento, in conformità con i principi e le disposizioni dello Statuto e del Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università Telematica degli Studi IUL (di seguito, Ateneo), disciplina le finalità, l'organizzazione e il funzionamento del Corso di laurea Triennale in Scienze e tecniche dell'educazione e dei servizi per l'infanzia (di seguito, Corso di Studio o CdS).

Art. 2 - Finalità del corso

1. Il CdS rilascia il titolo di Dottore in Scienze e tecniche dell'educazione e dei servizi per l'infanzia.
2. Il Corso di Studio, accogliendo integralmente gli obiettivi qualificanti la classe L-19 (Scienze dell'educazione e della formazione), prepara professionisti con competenze metodologico- didattiche nei settori dell'educazione e della formazione e sui processi di apprendimento- insegnamento anche di discipline specifiche, capacità di progettazione e di gestione dei processi di orientamento scolastico e professionale dei processi formativi, conoscenze utili alla formazione attraverso attività creative con valenza socio-educativa, conoscenze e atteggiamenti scientifici in merito alla ricerca e alla sperimentazione nei settori delle Scienze dell'educazione e della formazione a livello locale, nazionale, europeo e internazionale.

Obiettivo del corso è la formazione di una figura in grado di analizzare e di progettare curricula formativi, con particolare riferimento alle esigenze delle istituzioni culturali e dei centri di formazione e di ricerca pubblici e privati, capace di impostare l'analisi dei bisogni, il planning della formazione, la valutazione degli esiti formativi e la strutturazione di percorsi di studio personalizzati a partire da una solida preparazione storico-critica della cultura letteraria moderna e contemporanea, capace di progettare, gestire, migliorare i processi formativi, applicando le conoscenze apprese in tirocini nei quali potranno sperimentare le metodologie nel campo della comunicazione formativa multimediale, con particolare attenzione alla progettazione di ambienti di formazione, in presenza, blended e a distanza.

Nello specifico, attraverso l'organizzazione curricolare, il Corso di Studio fornisce: conoscenze e competenze nelle scienze dell'educazione e in quelle discipline che, come la filosofia, la psicologia e la sociologia, da un lato concorrono a definirne l'intero quadro concettuale e, dall'altro, ne favoriscono l'applicazione all'interno delle istituzioni scolastiche e nel mondo del lavoro.

Il corso prepara alle professioni previste nella classificazione Istat delle Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone (3.4) con particolare riferimento a insegnanti nella formazione professionale – (3.4.2.2.0), tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale – (3.4.5.2.0) e tecnici dei servizi per l'impiego – (3.4.5.3.0).

Art. 3 - Organi del Corso di Studio

1. Sono organi del Corso di Studio:
 - a. il Consiglio del Corso di Studio;
 - b. il Presidente del Corso di Studio.
2. Il Consiglio del Corso di Studio è composto da tutti i docenti incaricati dell'insegnamento in almeno uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nell'ordinamento didattico, da una rappresentanza degli studenti iscritti al Corso (due), eletta in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo. Su invito del Presidente, possono partecipare alle sedute del Consiglio del Corso di Studio, senza diritto di voto, i tutor disciplinari. Possono altresì essere invitati a partecipare esperti disciplinari e professionisti di altre competenze, in relazione a specifici punti dell'O.d.G. di singole convocazioni del Consiglio.
3. Il Consiglio di Corso di Studio è convocato secondo le modalità previste dallo Statuto e dal Regolamento Didattico di Ateneo. Per la validità delle sedute del Consiglio è richiesta la presenza della maggioranza dei convocati con diritto di voto, detratti gli assenti giustificati.
4. In casi di urgenza, peculiari esigenze collegiali o sopravvenuti impedimenti nella convocazione del Consiglio in presenza, o quando si debbano definire le modalità applicative di determinazioni generali adottate dal

Consiglio stesso, il Presidente può procedere alla convocazione di una seduta del Consiglio in via telematica, nel rispetto delle norme vigenti in materia di gestione di Organi universitari. Per il corretto svolgimento della seduta telematica, la convocazione deve indicare con precisione l'oggetto della decisione che dovrà essere adottata dal Consiglio, l'intervallo di tempo entro il quale i singoli componenti possono formulare la propria opinione ed esprimere il proprio voto, e il termine, comunque non superiore ai tre giorni successivi a quello fissato per la chiusura della seduta, entro il quale, sempre per via telematica, il Presidente dovrà riferire ai componenti del Consiglio gli esiti della consultazione.

5. Il Consiglio del Corso di Studio esercita le attribuzioni previste dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla restante normativa vigente. Presenta proposte al Consiglio di Facoltà o ad Organi di Governo ad esso equivalenti, su ogni materia di specifico interesse del Corso di Studio, tra cui, in particolare: l'organizzazione dei corsi, l'orientamento e il tutorato, la distribuzione dei carichi didattici tra i docenti afferenti al Consiglio del Corso di Studio, l'attribuzione di incarichi di insegnamento. Esercita i compiti ad esso delegati in materia di didattica dal Consiglio di Facoltà o da Organi di Governo, nel rispetto dei criteri stabiliti dagli stessi per l'esercizio della delega e coerentemente con il coordinamento e il controllo svolti dal Consiglio di Facoltà o da Organi di Governo. Il Consiglio di Corso di Studio può deliberare l'istituzione di commissioni con funzioni istruttorie, per materie e obiettivi specifici. La composizione e le competenze da attribuire alle commissioni sono previste nella delibera istitutiva.
6. Il Presidente del Corso di Studio è nominato per un triennio tra i professori di ruolo e non di ruolo incaricati di almeno un insegnamento in un settore scientifico disciplinare presente nell'ordinamento didattico ed è rinnovabile consecutivamente una sola volta. Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Senato Accademico.
7. Il Presidente del Corso di Studio rappresenta il Corso di Studio, convoca e presiede il Consiglio del Corso di Studio, dà seguito alle sue deliberazioni. Esercita tutte le altre attribuzioni previste dalla normativa vigente; ha la responsabilità e il coordinamento degli adempimenti previsti dal sistema di autovalutazione dell'università.
8. Il Presidente può nominare tra i membri del Consiglio un Vice-Presidente del CdS che lo coadiuva nei suoi compiti e lo sostituisce in caso di impedimento.

Art. 4 - Diritti e doveri degli studenti

Gli studenti hanno diritto a un'organizzazione e ad una qualità delle attività formative adeguate alla natura e agli obiettivi formativi del Corso di Studio. Esercitano i diritti che vengono loro riconosciuti dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla restante normativa vigente. Sono parte attiva del Corso di Studio e sono tenuti a osservare un comportamento responsabile all'interno degli spazi, dei laboratori e negli spazi comuni di uso del Corso di Studi; sono altresì tenuti ad osservare un comportamento responsabile nell'ambito dell'attività didattica svolta in modalità telematica, in particolare per la componente di didattica interattiva. Hanno diritto di riunirsi periodicamente in assemblea, nel rispetto di quanto indicato nel Regolamento Generale di Ateneo. Gli studenti, anche attraverso le loro rappresentanze, hanno diritto a formulare opinioni e ad esprimere istanze sulla qualità del Corso di Studio e dei suoi insegnamenti.

Art. 5 - Requisiti di ammissione

1. L'iscrizione al corso di studi richiede il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto in Italia. Per l'ammissione al Corso di Laurea gli studenti devono possedere sufficienti conoscenze e competenze in grado di garantire la cultura di base, con particolare riguardo alle discipline delle aree linguistico/letterario/artistico, socio/storico/filosofico, psico/pedagogico, scientifico.
2. Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione vengono verificate attraverso un test di

ingresso non vincolante; in caso di esito negativo, allo studente immatricolato verranno assegnati precisi Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). La prova di accesso consisterà in un test erogato online sulla piattaforma e-learning di Ateneo che dovrà essere debitamente svolto dallo studente secondo tempi e modalità comunicate dalla Segreteria allo stesso. Il test rappresenta l'ultimo step della procedura di immatricolazione ed è costituito da 30 domande chiuse a risposta multipla sui seguenti argomenti suddivisi in tre sezioni:

- I sezione - 10 domande sul "Lessico ed epistemologia delle discipline di base";
- II sezione - 10 domande sul "Corretto uso della sintassi e della grammatica";
- III sezione - 10 domande sui "Linguaggi mediali".

La verifica di tali competenze risulterà superata con 18 risposte corrette; nel caso in cui lo studente totalizzi un punteggio inferiore a 18, sarà possibile comunque immatricolarsi, ma sarà necessario svolgere attività didattiche supplementari, denominate Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), nel primo anno di corso. Successivamente al corso OFA, da frequentare all'interno della piattaforma e-learning dell'Ateneo, lo studente dovrà svolgere il quiz finale, volto alla dimostrazione del superamento della carenza formativa in ingresso. Il quiz viene svolto nella piattaforma e-learning, secondo le istruzioni fornite dalla Segreteria didattica, che al superamento dello stesso riporterà il relativo risultato all'interno della carriera dello studente.

3. L'iscrizione si intende perfezionata e produttiva di effetti, una volta terminata la procedura di iscrizione Gomp, secondo le modalità previste nel vigente Manifesto degli Studi.

Art. 6 - Orientamento e tutorato

1. I componenti del Consiglio del CdS, in collaborazione con altri interlocutori dell'Ateneo, svolgono attività di orientamento presso gli istituti secondari superiori, presso enti ed istituzioni di altra natura, in contesti promozionali e divulgativi (fiere e eventi scientifici) con l'obiettivo di diffondere le notizie utili sull'Offerta formativa del Corso di Studio e di agevolare gli studenti nella scelta del percorso universitario - orientamento in ingresso.
2. Il tutorato è un'attività che ha l'obiettivo di assistere lo studente lungo tutto il suo percorso di Studio, incentivare la sua partecipazione attiva alla vita accademica, promuovere la frequenza dei corsi e agevolare il conseguimento della laurea nei modi e nei tempi previsti dagli obiettivi formativi del Corso di Studio. Tale attività viene svolta dai tutor disciplinari (uno per ogni insegnamento) e dal tutor di percorso (uno per ogni CdS) - orientamento in itinere.
3. Le modalità delle attività di orientamento e tutorato sono definite dal Regolamento Didattico di Ateneo.
4. Il Consiglio di Corso di Studio può disporre, ove necessario, specifiche misure di supporto allo studio per studenti lavoratori, studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

Art. 7 - Organizzazione delle attività didattiche

1. Le attività didattiche si svolgono secondo quanto stabilito nei Regolamenti di Ateneo e dalle normative vigenti.
2. Il Corso di Studio ha durata triennale, è organizzato in semestri e si intende completato quando lo studente abbia acquisito 180 crediti formativi universitari (di seguito, CFU). Alla formazione di questi crediti concorrono gli esami curricolari, le altre attività formative e la prova finale. L'insieme di queste attività didattiche è definito, secondo modalità stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo (Art. 18) e dal Consiglio di Corso di Studio, nei piani di studio proposti nell'Offerta formativa e contenuti nell'appendice al presente Regolamento. L'Ateneo definisce il rapporto fra ore di didattica e ore di studio individuale dello studente, corrispondenti a 6 ore complessive di didattica (DE - Didattica Erogativa e DI - Didattica Interattiva) e 19 ore di autoapprendimento nell'ambito delle 25 ore che corrispondono a 1 Credito

Formativo Universitario (CFU), come previsto dalla normativa vigente.

3. I crediti formativi universitari acquisiti nell'ambito di altri corsi in Classe L-19 o nell'ambito di altri corsi di classe diversa sono riconosciuti dalla Commissione preposta secondo i criteri contenuti nel documento denominato "Linee guida per il riconoscimento CFU" di Ateneo. Nel caso di trasferimenti o passaggi di corso di Laurea, il riconoscimento di CFU acquisiti dallo studente in altro Corso di Studio dell'Ateneo, ovvero nello stesso o in altro corso di studi di altra Università, anche estera, la Commissione valuta l'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti richiesti dall'ordinamento e indica a quale anno di corso lo studente deve iscriversi. In ogni caso lo studente trasferito da altra sede deve conseguire presso codesto Ateneo il numero minimo di CFU comunicati in sede di ingresso esclusa la prova finale.
4. Il Corso di Studio può riconoscere fino a 48 CFU (Rif. Decreto Ministeriale n. 931/2024 del 04/07/2024) a fronte delle competenze acquisite al di fuori dell'Università, nei seguenti casi: quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia; quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso un'università. La richiesta di riconoscimento sarà valutata dalla Commissione tenendo conto delle indicazioni degli Organi accademici preposti e del numero massimo di crediti riconoscibili fissato dalla vigente normativa. Il riconoscimento potrà avvenire qualora le attività siano coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS, visti anche il contenuto e la durata in ore delle esperienze documentate.
5. La frequenza ai corsi erogati in modalità telematica sincrona non è obbligatoria, ma è fortemente consigliata.
6. Il piano di studi del Corso di Studio prevede esami obbligatori ed esami a scelta dello studente, secondo una distribuzione di CFU indicata nel piano di studi.
7. In relazione alla verifica delle competenze linguistiche in lingua straniera, così come previste dall'Ordinamento didattico del Corso di Studio, lo studente è tenuto a fare riferimento all'insegnamento previsto ed erogato sulla piattaforma di Ateneo; in alternativa e ai fini del riconoscimento di certificazioni linguistiche esterne all'Ateneo e già conseguite, lo studente potrà richiedere il riconoscimento di una certificazione, come specificato nel documento "Linee guida per il riconoscimento CFU".
8. Come esami a scelta lo studente può optare per uno degli insegnamenti (non attività laboratoriali) attivati in altri Corsi di studio triennali dell'Ateneo.
9. Il Corso di Studio, senza limitazione alcuna, ammette la frequenza ai singoli corsi presenti nell'Offerta Formativa anche a coloro che non risultino immatricolati presso l'Ateneo, ma che ne facciano richiesta per motivi di aggiornamento culturale e professionale. L'iscrizione a corsi singoli va effettuata secondo i termini determinati dell'Ateneo.
10. L'organizzazione delle attività didattiche è improntata ai principi di efficienza e buona amministrazione.

Art. 8 - Esami e modalità di verifica

1. Gli esami si svolgono in presenza presso le sedi dell'università o presso altre sedi convenzionate, anche non universitarie, da parte di professori universitari e ricercatori, salvo le deroghe previste dal D.M. n. 1835/2024 del 06/12/2024, ovvero:
 - a) specifiche situazioni personali, relative a studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della l. 104/1992 e della l. 7/1999 o a studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia;
 - b) temporanee situazioni emergenziali, per le quali l'Ateneo è sottoposto al preventivo nulla osta ministeriale.
2. Le studentesse e gli studenti possono sostenere gli esami delle materie previste dal piano degli studi, per le

quali si sia concluso l'insegnamento, oltre che gli esami degli anni precedenti a quello al quale sono iscritti. Agli studenti immatricolati al primo anno del Corso di Studio è data facoltà di accesso a corsi ed esami esclusivamente a partire dall'A.A. in cui l'immatricolazione è avvenuta. Gli iscritti a corsi singoli possono sostenere esami anche nella prima sessione dell'anno accademico in corso, come non frequentanti, eventualmente concordando il programma con il titolare dell'insegnamento. I crediti corrispondenti a tali esami sono riconosciuti nel momento in cui lo studente presenta domanda di iscrizione e determinano l'abbreviazione del percorso di studi.

3. Le studentesse e gli studenti in debito di esami sono tenuti a rivolgersi al nuovo docente titolare dell'insegnamento per accordarsi sul contenuto del programma e sullo svolgimento delle attività previste.
4. Le eventuali propedeuticità tra i vari esami sono stabilite dal Consiglio del Corso di Studio.
5. Le prove d'esame di profitto e finale sono regolamentate dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Modello formativo IUL. Lo studente ha la facoltà di richiedere con idonea motivazione l'annullamento del voto dell'esame di profitto nel rispetto dei limiti temporali comunicati dalla Segreteria di Ateneo.
6. I docenti possono prevedere lo svolgimento di verifiche intermedie non vincolanti ai fini della valutazione finale o, anche, di prove di esonero il cui superamento riduca parte dei contenuti previsti dal programma e dia luogo a una valutazione che incide sulla valutazione finale in sede d'esame. Il docente che decida di avvalersi di verifiche o prove intermedie dovrà curare che queste si svolgano in modo tale da non condizionare il regolare svolgimento di altre attività didattiche previste dal Corso di Studio. Le prove intermedie di esonero parziale per i contenuti dell'esame finale dovranno svolgersi secondo le modalità previste per le sessioni d'esame di cui all'Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 9 - Altre attività formative

1. Le altre attività formative sono: prova finale (tesi: obbligatoria), ulteriori conoscenze linguistiche, Abilità informatiche (obbligatorie), tirocinio formativo e di orientamento presso enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo. Queste attività sono disciplinate dal Consiglio di Facoltà o da organo equivalente e dal Consiglio di CdS. I relativi crediti rilasciati fanno parte dei 180 crediti necessari alla conclusione del Corso di Studio. Le attività curriculari di tirocinio formativo sono fissate in numero di 12 CFU per un totale di n. 120 ore di attività in presenza (a partire dall'a.a. 2024/2025), di cui 5 CFU (corrispondenti a 50 ore) dovranno necessariamente essere svolti presso i servizi educativi per l'infanzia, di cui all'Art. 2 c. 3 del D. Lgs. N. 65/2017.
2. Il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere come attività formative anche eventuali altre attività, purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.
3. Possono essere riconosciute come altre attività formative anche attività professionali e formative esterne all'Ateneo, purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio e utili a fornire conoscenze ulteriori rispetto agli esami previsti dal piano di studi. L'eventuale riconoscimento è sempre successivo rispetto all'esperienza svolta, chiude un procedimento avviato da una richiesta adeguatamente documentata dello studente e dà luogo all'acquisizione di un massimo di 12 crediti formativi universitari.
4. Sono previste altre attività didattiche integrative finalizzate al miglioramento qualitativo della didattica e all'inserimento nel mondo del lavoro, secondo quanto disposto dall'Art. 23 comma 1. del Regolamento didattico di Ateneo.
5. L'Ufficio studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) ha l'obiettivo di garantire il diritto allo studio, all'uguaglianza, all'integrazione sociale e fornire un supporto agli studenti iscritti con disabilità e DSA fino al conseguimento della Laurea. Pertanto, gli studenti/le studentesse che possiedono una certificazione di disabilità o di DSA possono rivolgersi al suddetto Ufficio per ottenere un supporto in tutte le fasi del loro percorso di studi (immatricolazione/frequenza ai corsi/superamento esami/prova finale).

Art. 10 - Prova finale e conseguimento del titolo

1. La prova finale è volta ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti del Corso di Studio e deve vertere su un argomento, anche di natura interdisciplinare, coerente con gli ambiti oggetto di studio del Corso di Studio.
2. La prova finale consiste in un elaborato scritto (tesi di laurea), presentato e discusso oralmente davanti a una Commissione di cui può far parte il docente relatore di tesi. Per le deroghe al sostenimento della prova finale in presenza si fa riferimento a quanto già citato nel art. 8, comma 1, del presente documento. La tesi potrà essere richiesta e assegnata dopo che lo studente avrà superato tutti gli esami previsti nel secondo anno del Corso di Studio e avrà conseguito un minimo di 120 CFU, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari in cui dimostra adeguate conoscenze e competenze. Il Regolamento per la stesura della tesi di laurea vigente determina e stabilisce i termini procedurali per l'elaborazione e la presentazione del lavoro di tesi finale.
3. La composizione della Commissione, lo svolgimento della prova finale e le modalità della valutazione conclusiva si adeguano alle indicazioni del Regolamento Didattico di Ateneo e della restante normativa vigente. Il Consiglio di Corso di Studio, nel rispetto di tali indicazioni, può introdurre nelle forme della prova finale e nella valutazione conclusiva caratteristiche e modalità ritenute coerenti con gli obiettivi formativi qualificanti del Corso di Studio.

Art. 11 - Mobilità internazionale

1. Il Corso di Studio sostiene e incoraggia la mobilità virtuale internazionale degli studenti nel quadro dell'attività di Virtual Mobility promossa dall'Ateneo.
2. Il Corso di Studio, coordinandosi con gli Organi di Ateneo competenti, mette le proprie risorse organizzative e didattiche a disposizione di docenti e studenti ospiti nel contesto di programmi di mobilità internazionale.
3. Lo studente che partecipa a programmi di mobilità internazionale potrà richiedere al Consiglio di Corso di Studio il riconoscimento dei crediti ottenuti all'estero presentando la documentazione necessaria in conformità al Regolamento di Ateneo che disciplina la mobilità degli studenti.

Art. 12 - Trasferimenti, studenti fuori corso

I trasferimenti da e verso altri Atenei, nonché la rinuncia agli studi, sono normati dal Manifesto degli Studi vigente, pubblicato sul sito istituzionale.

Art. 13 - Sistema della Qualità e rappresentanza studentesca

Il ruolo attivo è assegnato agli studenti attraverso la partecipazione dei rappresentanti degli studenti a tutti gli organi preposti all'Assicurazione della Qualità (AQ) ovvero:

- a) Gruppo di Gestione Qualità (GGQ) dei CdS: un rappresentante per il CdS;
- b) Commissione Paritetica Docenti-Studenti: un rappresentante per il CdS;
- c) Presidio di Qualità (PQA): un rappresentante per il CdS.

Gli stessi rappresentanti sono convocati alle periodiche riunioni dei Consigli dei CdS, in cui vengono chiamati ad esprimere il proprio parere sull'andamento della didattica e a segnalare le eventuali criticità didattiche e/o organizzative. Al di là delle riunioni, al fine di attenzionare la voce degli studenti, è possibile contattare la segreteria didattica o il tutor di percorso in caso di particolari problemi che richiedono una rapida soluzione; laddove necessario viene interpellato il docente/tutor disciplinare in questione, oppure lo stesso Presidente del CdS.

La durata del mandato degli studenti rappresentanti negli organi AQ è determinata dalla durata della loro carriera universitaria: all'avvenuto conseguimento del titolo vengono riaperte le elezioni degli studenti per la

copertura del posto vacante. Le elezioni vengono seguite e coordinate dalla segreteria didattica nel rispetto del “Regolamento per l’elezione delle rappresentanze studentesche”.

In caso di inadempienza da parte dello studente rappresentante (irregolare posizione amministrativa prolungata oppure ripetute assenze alle sedute), gli organi preposti potranno deliberare di procedere con la sostituzione del rappresentante nell’organo di riferimento con l’apertura delle nuove elezioni.

Art. 14 - La Terza Missione

Il Corso di Studi promuove ed interviene nelle azioni di Terza Missione attraverso le quali l’Università attiva processi di interazione diretta con la società civile e il tessuto culturale e produttivo, con l’obiettivo di promuovere la crescita culturale, economica e sociale del territorio.

Art. 15 - Norme finali e modifiche al regolamento

1. Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto e ai Regolamenti dell’Università Telematica degli Studi IUL, oltre che alla normativa vigente.
2. Il presente Regolamento produce effetti dalla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

**APPENDICE AL REGOLAMENTO
FACOLTÀ: SCIENZE DELLA FORMAZIONE**
Scienze e tecniche dell'educazione e dei servizi per l'infanzia L-19

Offerta didattica

Primo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
01902 - Pedagogia delle relazioni formative	A	83265	M-PED/01	12	72	AP	ITA
01909 - Metodi di ricerca in ambiente multimediale	B	83267	M-PED/04	12	72	AP	ITA
01903 - Storia della filosofia I	A	83266	M-FIL/06	6	36	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
15840 - Pedagogia delle attività ludico-motorie per l'infanzia	A	83265	M-PED/01	12	72	AP	ITA
15841 - Teorie e tecniche della comunicazione per l'infanzia	A	83266	SPS/08	12	72	AP	ITA
15842 - Laboratorio di Informatica	F	83277		6	36	AP	ITA

Secondo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
15845 - Attività sperimentali per la prima infanzia	B	83267	M-PED/04	6	36	AP	ITA
15847 - Storia dei processi formativi	B	83267	M-PED/02	6	36	AP	ITA
01912 - Editing multimediale	B	83270	INF/01	12	72	AP	ITA
01924 - Conoscenza di almeno una lingua straniera	E	83275		6	36	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
15843 - Fondamenti di psicologia dall'infanzia all'età adulta	A	83266	M-PSI/01	6	36	AP	ITA
15870 - Laboratorio di formazione per i contesti educativi dell'infanzia	B	83267	M-PED/01	6	36	AP	ITA
15846 - Metodologie educative per l'infanzia	B	83271	M-PED/03	6	36	AP	ITA
15848 - Teorie e metodi della progettazione formativa	B	83271	M-PED/03	6	36	AP	ITA

Terzo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
01904 - Storia della filosofia II	A	83266	M-FIL/06	6	36	AP	ITA
01914 - Linguaggi audiovisivi	B	83269	L-ART/06	6	36	AP	ITA
16849 - Progettazione e gestione strategica nei sistemi educativi	C	83272	SECS-P/08	6	36	AP	ITA
15851 - Neuropsicologia cognitivo-motoria della prima infanzia	C	83272	MED/39	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: Esami a Scelta (12 CFU) - opzione consigliata	D	83273					
01926 - Tirocini formativi e di orientamento	F	83278		12	300	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
15849 - Diritto dei diritti dell'infanzia	B	83268	IUS/17	6	36	AP	ITA
15850 - Processi psicologici per lo sviluppo infantile	C	83272	M-PSI/04	6	36	AP	ITA
01923 - Prova finale	E	83274		6	150	AP	ITA

Dettaglio dei gruppi opzionali

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: Esami a Scelta (12 CFU) - opzione consigliata							
01917 - Storia contemporanea <i>(primo semestre)</i>	D	83273	M-STO/04	6	36	AP	ITA
01911 - Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento <i>(primo semestre)</i>	D	83273	M-PED/03	6	36	AP	ITA
01920 - Psicologia sociale <i>(primo semestre)</i>	D	83273	M-PSI/05	6	36	AP	ITA
01922 - Sociologia Generale <i>(primo semestre)</i>	D	83273	SPS/07	6	36	AP	ITA
01915 - Letteratura italiana <i>(primo semestre)</i>	D	83273	L-FIL-LET/1	6	36	AP	ITA
01916 - Estetica <i>(primo semestre)</i>	D	83273	M-FIL/04	6	36	AP	ITA
15853 - Imprenditorialità e business planning <i>(primo semestre)</i>	D	83273	SECS-P/08	6	36	AP	ITA

Legenda

Tip. Att. (Tipo di attestato): AP (Attestazione di profitto), AF (Attestazione di frequenza), I (Idoneità)

Att. Form. (Attività formativa): A Attività formative di base B Attività formative caratterizzanti C Attività formative affini ed integrative D Attività formative a scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) E Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) F Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) R Affini e ambito di sede classe LMG/01 S Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)

Amb. Disc. (Ambiti Disciplinari): 83265 Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche 83266 Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche 83267 Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche 83268 Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridico-organizzative 83269 Discipline linguistico-artistiche 83270 Altre discipline scientifiche 83271 Discipline scientifiche per l'inclusione 83272 Attività formative affini o integrative 83273 A scelta dello studente 83274 Per la prova finale 83275 Per la conoscenza di almeno una lingua straniera 83277 Abilità informatiche e telematiche 83278 Tirocini formativi e di orientamento